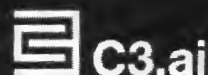


# C3.ai trasforma il settore sanitario.

Scoprite come



CONTENUTO PER GLI ABBONATI



Femminicidio, il caso di Marianna Manduca. Provenzano: "Chiederò al consiglio dei ministri di fermare la richiesta di risarcimento agli orfani" di Annalisa Cuzzocrea, Maria Novella De Luca



Il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano (ansa)

*La vicepresidente della Camera Carfagna: "L'esecutivo dia un segno per il 25 novembre con un atto concreto che restituisca giustizia agli orfani e onore allo Stato italiano". Puglisi: "Calvario di Marianna comune a tante altre donne". Castelli: "Dobbiamo fare di più". I centri antiviolenza: "Non si può più assistere a una costante svalutazione della parola delle donne nelle aule di giustizia"*

19 NOVEMBRE 2020

3 MINUTI DI LETTURA



"In questa vicenda lo Stato ha perso nel momento in cui Marianna Manduca è stata barbaramente uccisa lasciando orfani i suoi tre figli". Il ministro per il Sud **Pepe Provenzano** interviene sulla storia raccontata dal longform di *Repubblica* attraverso le parole della donna, massacrata dall'ex marito a soli 32 anni. Un memoriale che i figli hanno deciso di rendere pubblico ora che lo Stato pretende da loro la restituzione dei soldi che una sentenza storica gli aveva concesso come risarcimento.

### **Il diario di Marianna. Anatomia di un femminicidio**

di Carlo Bonini (coordinamento editoriale), Maria Novella De Luca, Francesco Giovannetti (video), coordinamento multimediale di Laura Pertici, grafiche e video a cura di Gedi Visual

18 Novembre 2020

La loro madre aveva denunciato per 12 volte il marito. Per 12 volte non era stata ascoltata. "Di quei bambini, oggi ragazzi, dobbiamo avere cura - dice Provenzano - non possiamo fallire ancora. Non possiamo lasciare che quel risarcimento venga chiesto indietro a distanza di tredici anni. L'allora premier Gentiloni nel 2017 rivolse un giusto appello all'Avvocatura dello Stato. Alla luce della sentenza della Cassazione, rinnovo la richiesta all'Avvocatura di adoperarsi per trovare una soluzione rispettosa del dolore e della dignità di quelle persone offese. Proporrò a tutto il Consiglio dei ministri di fare propria questa richiesta. Siamo alla vigilia della giornata contro la violenza sulle donne, non sia solo un simbolo".

All'appello del ministro, si unisce quello della vicepresidente della Camera **Mara Carfagna**, di Forza Italia. Una delle promotrici - insieme alle dem **Donatella Ferranti** e **Fabrizia Giuliani**, nella scorsa legislatura - della legge che istituisce un fondo per gli orfani di femminicidio, ora finalmente attivo dopo anni di attesa per i decreti attuativi. Carfagna, in isolamento fiduciario per Covid, manda un messaggio alla conferenza stampa di presentazione delle iniziative per la giornata del 25 novembre. E dice: "Il 9 dicembre si svolgerà il processo d'appello con cui l'avvocatura dello Stato cerca di bloccare il risarcimento dei danni ai tre orfani di Marianna Manduca, uccisa nel 2007 dall'ex marito, che aveva ripetutamente denunciato. Mi appello alla ministra, mi appello al governo: fermino questa causa insensata, abbiano il coraggio di dare un segno per il 25 novembre con un atto concreto che restituisca giustizia agli orfani e onore allo Stato italiano".

La ministra della Famiglia **Elena Bonetti**, di Italia Viva, non vuole entrare nel merito della vicenda sul dolo dei magistrati, ma assicura che il governo ha a cuore gli orfani di femminicidio e dice - senza dare ulteriori dettagli - che "sta pensando a un sostegno economico o a un'eventuale transazione".

Si rivolge al presidente del Consiglio anche **Francesca Puglisi**, sottosegretaria al ministero del Lavoro: "Fermiamo il ricorso in appello, diamo tregua agli orfani di un femminicidio così efferato e ai loro genitori adottivi", dice. E aggiunge: "Il diario di Marianna Manduca pubblicato oggi da *Repubblica* racconta in modo drammatico come le istituzioni furono sorde alle 12 inascoltate denunce di questa donna che ha dovuto anche subire l'umiliazione e il dolore di vedersi portare via i figli come ulteriore atto di sopraffazione da parte di un marito violento, che alla fine la colpirà a morte". Puglisi ricorda che questo è "il calvario che anche altre donne continuano a subire, nonostante il nostro Paese abbia leggi avanzate. Proprio per questo quel giusto risarcimento percepito dagli orfani che consente loro oggi di vivere una vita dignitosa è stato simbolo per tutte di un impegno, che lo Stato non lascerà più sole e inascoltate le donne che vogliono uscire dalla violenza domestica".

"In questi anni abbiamo fatto molto per la lotta al femminicidio ed alla violenza di genere, dall'approvazione della Legge sul "Codice Rosso", all'istituzione del Fondo per gli orfani di femminicidio - scrive su Facebook **Laura Castelli**, viceministra cinquestelle all'Economia - Ho letto il memoriale di Marianna Manduca, da poco reso pubblico. Una trentenne, madre di tre figli, vittima della ferocia dell'ex marito. Per ben 12 volte aveva denunciato le violenze che subiva, ma questo non bastò ad evitargli la morte. Questa storia mi ha ancora più convinta che lo Stato deve fare un passo in più. Nel caso specifico rinunciando a qualsiasi pretesa nei confronti dei figli di Marianna, e in senso più generale, riducendo il più possibile questo genere di contenziosi, non procedendo con quei ricorsi che si potrebbero evitare. E lo Stato risparmierebbe anche parecchie risorse. Anche così possiamo dimostrare la concretezza di quei principi che hanno ispirato l'approvazione di provvedimenti come la legge sul Codice Rosso".



Laura Castelli  
13 ore fa



In questi anni abbiamo fatto molto per la lotta al femminicidio ed alla violenza di genere, dall'approvazione della Legge sul "Codice Rosso", all'istituzione del Fondo per gli orfani di femminicidio.

Ho letto il memoriale di Marianna Manduca, da poco reso pubblico. Una trentenne, madre di tre figli, vittima della ferocia dell'ex marito. Per ben 12 volte aveva denunciato le violenze che subiva, ma questo non bastò ad evitargli la morte.

Questa storia mi ha ancora più convint... Altro...

472 18 44

Intervengono anche i **centri antiviolenza**: "Come donne che da oltre 30 anni hanno supportato migliaia di donne nel percorso di fuoriuscita dalla violenza, che hanno creato e animano la più grande rete nazionale di centri antiviolenza, che lottano da sempre perché la violenza maschile contro le donne sia finalmente riconosciuta come un fenomeno strutturale radicato nel tessuto patriarcale della società e della cultura, che si battono affinché alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli e figlie sia assicurata una giustizia degna di questo nome, ci vergogniamo e siamo indignate", scrivono.

"Ci vergogniamo e siamo indignate per il tentativo di recuperare dai figli di Mariana Manduca il risarcimento che giustamente era stato loro riconosciuto per il brutale femminicidio della loro madre dopo anni di violenze e ben 12 denunce rimaste lettera morta alla Procura di Caltanissetta. Siamo stanche di dover assistere a una costante svalutazione della parola delle donne nelle aule di giustizia. Siamo stanche di dover ripetere che per contrastare la violenza contro le donne, un segnale come quello che lo Stato italiano ha mandato e continua a mandare nella vicenda di Marianna Manduca costituisce di fatto una - ennesima - autorizzazione implicita della violenza maschile contro le donne. Ci aspettiamo che il 9 dicembre, quando riprenderà il nuovo processo d'appello, la magistratura italiana sappia dire finalmente una parola di giustizia e consolazione per questi figli

assicurarle in base alla Convenzione di Istanbul e alle leggi in vigore nel nostro Paese".

"Credo che il femminicidio di Marianna Manduca si potesse impedire e che ora si debba assolutamente evitare che i suoi figli paghino due volte", afferma **Valeria Valente**, presidente della Commissione d'inchiesta dsul femminicidio del Senato. "E' evidente che si è creato un cortocircuito che ora tutte le istituzioni coinvolte devono risolvere. Lo Stato non può abbandonare questi ragazzi, che con l'aiuto dei parenti, nuovo genitori, hanno ricostruito la loro vita dopo la tragedia".

---

## Argomenti

femminicidio

[LEGGI I COMMENTI](#)

informazione pubblicitaria

---

## Leggi anche

**Strage di Carignano, la piccola Aurora supera la notte. Ma le sue condizioni restano gravissime**

**Come salvarci dal sangue**

**Donna scomparsa a Brescia, fermato l'ex convivente**

---